la FEDELTÀ

Settimanale

CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

Data 06-07-2022
Pagina 10
Foglio 1

L'assemblea provinciale di Ance per parlare di rigenerazione urbana, bonus e Pnrr

L'edilizia è chiave per una transizione sostenibile

Foto Davide Gonella

FOSSANO. Un'assemblea provinciale incentrata sulle "connessioni e identità del territorio", un'occasione per parlare di rigenerazione urbana, sostenibilità, risparmio dell'energia e per affrontare i tasti più dolenti, dalla carenza delle materie prime, ai costi che schizzano alle stelle, al Bonus 110, alle dinamiche del mercato in relazione al Pnrr. Ance Cuneo, il segmento di Confindustria dei costruttori edili, rappresenta imprese che oggi lavorano in un contesto segnato dai segni profondi lasciati dall'emergenza sanitaria, seguiti da una fase più stabile e non più emergenziale in cui le prospettive di crescita e vivacità, senza dubbio trainate dalla spinta dei bonus, si sono inevitabilmente scontrate con la guerra in Ucraina e il caro dei prezzi. "*Il Pil passerà probabilmente dalla previsione del 4,5% al 3% con un'ulteriore recessione per il 2023* – ha detto il presidente di Ance Cuneo, Gabriele Gazzano -. *L'incertezza pesa sugli investimenti delle aziende e minaccia di indebolire l'offerta per una prossima fase storica dei mercati*". Soffermandosi sul Bonus 110 e sulla normativa che ha normalizzato il quadro degli incentivi, ma messo in discussione il meccanismo finanziario con il blocco dell'acquisto dei crediti da parte delle banche, il presidente dei costruttori edili cuneesi ha sentenziato: "*Oggi abbiamo tante imprese con capitali bloccati, fermi nel proprio cassetto fiscale, impossibilitate a finanziarsi e a sostenere gli impegni contrattuali. Una condizione assurda e surreale. Il governo dovrà adoperarsi per una strategia sostenibile di rimodulazione del meccanismo degli incentivi statali*".

Che l'edilizia è un settore chiave per realizzare una transizione sostenibile e circolare è emerso chiaramente anche grazie agli interventi degli ospiti di Ance: Luca Gibello, architetto, storico e critico di architettura, direttore de "Il Giornale dell'Architettura" e poi il vicesindaco di Ostana Giacomo Lombardo hanno raccontato di una Granda che gode di buona salute e ha una percentuale altissima di progetti selezionati da importanti Concorsi di architettura per il loro valore qualitativo. "*Ostana è un perfetto paradigma di operare e costruire, facendo rete con un'azione di rigenerazione che parte dal basso* – ha detto Gibello -. *Valle Maira, Sampeyre, Paesana, Borgata di Ferriere, Melle, Elva, sono alcune delle tante realtà, in cui si sta diffondendo una sana contaminazione tra vecchio e nuovo, una cultura dell'intervenire sul patrimonio che è dna comune e che incrocia l'artigianalità e la sensibilità di imprenditori illuminati, un modus operandi che fino a 25 anni fa sembrava impossibile: tenere insieme il nuovo e l'antico*". Oggi Ostana ospita attività culturali, artisti scrittori e musicisti da tutto il mondo. Sono stati aperti nuovi negozi, tra cui una panetteria. A parlare di digitale, nell'accezione di servizio indispensabile oggi per le imprese e i cittadini, Massimiliano Cipolletta: "*Se pensiamo a ripopolare i borghi e a portare lì i nostri figli, occorre valorizzare tutte le opportunità, partendo dal Pnrr, per supportare i piccoli comuni con un piano di azione dedicato*".

Paola Malabaila, presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta, ha illustrato la collaborazione avviata di concerto con il Politecnico di Torino per inserire nelle aziende gli studenti del quarto e quinto anno con tirocini ad hoc, e in autunno con la Regione Piemonte, "*stiamo organizzando un evento per valorizzare il compito delle scuole edili, uno strumento eccezionale che ad oggi non attrae un numero sufficiente di giovani* – ha detto la presidente -. *Stiamo pensando anche ad un progetto di Academy per comunicare che lavorare in edilizia è bello. Questo perché grazie ai fondi del Pnrr, l'edilizia ha di fronte almeno una decina di anni di lavoro intenso, ma dobbiamo scontrarci con la mancanza di manodopera, perché c'è carenza di tutte le figure: dai capocantiere, agli ingegneri ai manovali*".

l.s.

173262

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Confindustria Cuneo